

“Le lingue nel calcio.

Strategie comunicative di calciatori e allenatori nelle squadre plurilingui”

di Vincenzo Folino

Il calcio è sempre e comunque un linguaggio universale, però diversi studi hanno anche evidenziato quanto siano altrettanto fondamentali le varie strategie comunicative in squadre plurilingui. Inoltre, conoscere la lingua del club non è sempre necessario, però probabilmente è un fattore da non sottovalutare per l'integrazione di nuovi legionari, in particolare in una squadra formata da calciatori di diverse madrelingue e culture.

A questo proposito si è voluto dare risposta ad alcuni i quesiti sulle varie strategie usate da calciatori e allenatori, ovvero: Quali strategie comunicative vengono adottate in una squadra plurilingue? I calciatori e gli allenatori necessitano di una terminologia specifica? Si usano delle lingue franche? I dialetti e le lingue regionali presenti nelle squadre plurilingue possono risultare un problema? Quali sono le situazioni comunicative interne ed esterne alla squadra? Quale è la relazione tra giocatori e procuratori? Vi sono nuove figure professionali in termini di comunicazione? Quale è il rapporto dei calciatori e degli allenatori con la stampa? In quale modo apprendono la lingua i calciatori e gli allenatori stranieri? Che ruolo giocano le società nell'apprendimento linguistico e nell'integrazione dei legionari? Ci sono differenze culturali in ambito calcistico?

In generale si può affermare che se si vuole motivare i giovani ad imparare una lingua, si può usare il calcio come modello perché molte squadre sono plurilingui. Questo è un esempio ideale perché racchiude concetti importanti ed attuali della società contemporanea come l'integrazione, il plurilinguismo e l'interculturalità.